



N O

Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perché si convertano.

Bollettino della Comunità Pastorale “S. Antonio abate”

**Parrocchie di Carlazzo, Gottro, Corrido e Buggiolo
Anno 46° - n. 8 - 23 febbraio 2025
Penultima Domenica dopo l'Epifania**

Un pellegrinaggio sui generis

In questo anno giubilare, nel quale il pellegrinaggio si ripresenterà ripetutamente come occasione e proposta - già siamo andati, come comunità pastorale, alla chiesa giubilare della Madonna del bosco, dove facciamo conto di tornare anche con il gruppo della prima Comunione; ripeteremo l'esperienza a maggio e a settembre presso altri santuari; ci accingiamo a partire, insieme a tutto il Decanato, per Roma; e, sempre a livello decanale, proporremo una visita della Francia, a fine agosto; a maggio, poi, concluderemo il mese dedicato alla Madonna con un breve spostamento al Santuario della Caravina – di fede e di conversione, penso di poter comprendere nella stessa categoria l'attività che mi ha occupato in questi ultimi tre mesi.

La benedizione delle famiglie e delle case, una a una, lungo le vie e (qualche volta) i sentieri dei borghi (e dei sobborghi) che costituiscono le quattro parrocchie della nostra Comunità Pastorale, è venuto a costituire un vero e proprio pellegrinaggio, che ho percorso talvolta da solo, altre, numerose, in compagnia, di adulti o di ragazzi. Un pellegrinaggio a volte impegnativo, in qualche tratto faticoso (ma quanti gradini!), spesso persino divertente: globalmente, molto, molto bello.

Ho potuto bussare a (quasi: spero di non averne mancate troppe, ma qualcuno era veramente difficile da “scovare”!) tutte le porte, incontrare moltissime persone, incrociarne gli sguardi. In molti ho visto la gioia, la gratitudine: per molti è stato un momento atteso, desiderato. In qualche caso lo stupore: ah, non sapevo. C’è stata tanta accoglienza, anche da chi, per un motivo o per l’altro, poi ha ritenuto che fosse inopportuno giungere alla benedizione. La visita è stata solitamente molto sbrigativa, già occupando 12 settimane effettive – in mezzo c’è stata anche la pausa natalizia – non era possibile soffermarsi più di tanto. Quanto bastava per l’essenziale: un saluto, un sorriso, qualche piccolo scambio, per un minimo di conoscenza e, soprattutto la benedizione del Signore: il grande dono che riempie la nostra vita, un’esistenza che non è lasciata a se stessa, ma che si conduce sotto il segno di una benevolenza che viene dall’alto e che non si ritrae: nei giorni in cui scalda il sole, come in quelli più ardui.

Ecco. Grazie a tutti per questa esperienza. A me ha fatto bene. Spero anche a ciascuno di coloro che mi hanno accolto. Meglio, che hanno accolto il dono che portavo.

Un riscontro negativo su cui riflettere. Passando ho lasciato una busta per sovvenire alle necessità delle nostre parrocchie. Volutamente e convintamente, ho evitato di ritirarle nel giro delle benedizioni. “Guarda che poi non arrivano”, mi ammonivano i diversi responsabili dei diversi ambiti, ma anche qualche parrocchiano, cui rifiutavo il ritiro, nella sua casa. Beh, è stato davvero così. Ne sono arrivate molto meno, di quelle che ha raccolto don Giuseppe l’anno scorso. Perché lui è più simpatico, mi sono det-

to. Vero, ma non è questo il punto: personalmente, anch'io devo ringraziare di tanti doni inattesi e non dovuti. Perché se lasci la libertà di portarla e chiedi la responsabilità di farlo, non ci si muove; mi hanno detto altri. Eppure è così bello: liberare il pellegrinaggio delle benedizioni anche solo dal sospetto che sia finalizzato ad altro (rimpinguare le casse della Parrocchia). Permettere a ciascuno, come liberamente sceglie se accogliere o meno il dono che viene offerto (in questo senso, anche i rifiuti sono un esercizio di libertà: bello fare l'esperienza di un Dio che potrebbe, ma non si impone: ti chiede se vuoi!), di decidere se e come contribuire a sostenere la casa di tutti che è la Parrocchia, con la sua vita e le sue attività.

Allora perché ti lamenti? In realtà, non si tratta di una lamentela. Il bilancio parrocchiale esibirà come, per molti aspetti, la generosità non manchi. È forse questa occasione di sottolineare il Natale, come un momento di condivisione e di supporto, anche alla comunità di cui siamo parte, che mi è parso meno espresso. E mi è sembrato di avere il dovere di dirlo. **pE**

La benedizione del Signore sulle nostre famiglie

Come sono stata contenta di ricevere la benedizione del sacerdote quest'anno! Oramai era passato il periodo di Natale, che tradizionalmente è dedicato a questo gesto; noi anziani rimaniamo attaccati a segni legati ad un periodo, però poi mi sono detta che ricevere la benedizione è sempre una grazia, perché tutti i giorni dell'anno sono visitati dal Signore, lieti o tristi che siano.

I miei figli e i nipoti, che abitano in grandi città, mi dicono che da loro la benedizione, quando viene ancora fatta, si può ricevere insieme nell'androne di un palazzo, oppure le famiglie di una determinata zona vengono chiamate in chiesa, perché i sacerdoti non hanno più la possibilità di visitare le famiglie ad una ad una.

In alcuni casi sono alcuni laici della parrocchia che si rendono disponibili.

Noi quindi siamo stati molto fortunati e dobbiamo davvero ringraziare il sacerdote che si è addossato questo impegno non indifferente, percorrendo le strade di quattro parrocchie.

Certo, dovremo pensare di abituarci a modi diversi ed essere però sempre riconoscenti; fare in modo che ci siano dei laici preparati e soprattutto che la fede non venga meno.

- O. -

Attacco ai bambini

Occupandomi da parecchio tempo delle vicende della nostra Scuola per l'Infanzia Parrocchiale, tante volte in sede di Consiglio di Gestione ci siamo chiesti se valesse la pena di continuare a gestire la Scuola, o se sarebbe stato meglio passare il testimone alla Scuola Statale ed evitare così un sacco di problemi.

Ebbene tali dubbi vengono spazzati via quando si viene a conoscenza di fatti aberranti che accadono in alcuni Istituti scolastici.

E' il caso di Pavia dove il Sindaco, di comune accordo con l'assessore all'Istruzione, naturalmente entrambi membri del partito democratico, ha promosso una serie di eventi destinati ai bambini delle scuole primarie, quindi dai sei ai dieci anni, nei quali degli esponenti del movimento LGBT leggeranno in classe due libri: uno in cui si narra la vicenda di un coniglietto gay, il quale invece di apprezzare le conigliette, preferisce i coniglietti e uno in cui un bambino vuole diventare una principessa e il titolo del libro è: la principessa col pisello.

Per fortuna a Carlazzo abbiamo un Sindaco che ha ben altri principi e quindi una cosa vomitevole del genere qui non accadrà mai, ma guardate che Pavia non è così lontana e quindi non si può abbassare la guardia e bisogna rimanere sempre vigili.

Nessuno deve colpevolizzare una persona per le sue tendenze sessuali, ma non si può permettere che a delle anime candide venga fatto il lavaggio del cervello, per deviarle dalla strada che madre natura ha preparato per loro. Certo i nemici di Gesù accusano noi Cristiani di fare il lavaggio del cervello ai bambini tramite il Catechismo, ma la enorme differenza è che il Catechismo è un'acqua pura, limpida, benedetta, mentre i loro insegnamenti sono acqua lurida, putrida, puzzolente e velenosa.

D'accordo proteggere i diritti delle minoranze, ma bisogna anche difendere i diritti delle maggioranze.

Adriano Castelli



I NOSTRI DEFUNTI

RISI LUCIO * Parrocchia di Carlazzo *

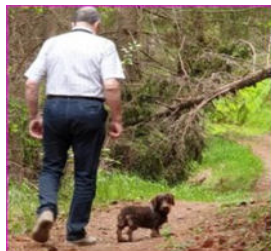
“Connubio tra trono e altare”: commistione tra Chiesa e Stato che, nei secoli, non sempre ha prodotto frutti buoni.

Non è questo il senso che intendiamo attribuire a tale espressione, condividendo la convinzione riportata dal Comune di Carlazzo: *“LUCIO E' ANDATO AVANTI”*.

E' significativa la foto che, quasi a sostegno plastico di questa certezza, ritrae Lucio di spalle, con lo sguardo a terra, come meditabondo, da so-

lo sì, ma simile ad un apripista, avviato verso quella meta alla quale tutti siamo diretti: è andato avanti...

Il passaggio, tuttavia, è come ostruito da un albero sradicato: forse, per andare oltre, Lucio si deve piegare. Vi possiamo vedere rappresentate le difficoltà che egli ha dovuto incontrare e superare, quelle a cui va incontro la sua famiglia, già tanto provata in precedenza.



Certo, condividiamo, ci sentiamo davvero partecipi, però il dolore non attanaglia gli altri come chi lo vive in prima persona.

Lucio, poi, è stato “il macellaio” per antonomasia. Fu chiesto a Papa Francesco che cosa sognava di diventare, quando era piccolo.

Ecco la risposta del Papa: “Macellaio. Perché il macellaio che era nel mercato, quando andavo da piccolo, prendeva il coltello, faceva i pezzi...è un’arte, e mi piaceva vederlo, guardarlo”.

Anche Lucio ha esercitato un’arte, non solo nelle operazioni richieste dal suo lavoro, ma anche attraverso il modo di esercitarlo, con laboriosità, garbo, desiderio di appagare sempre le richieste dei clienti.

Infine, Lucio è stato un “alpino”, fedele sempre alle adunate. Il nostro immaginario riconosce l’alpino nella rappresentazione che lo vede arrampicarsi su verso la vetta. E’ una figura affascinante che delinea una visione della vita improntata al dovere.

E’ andato avanti: la sua morte ci educa alla “memoria” su ciò che la storia e la vita individuale ci dicono circa i valori fondamentali di pace e solidarietà che dovrebbero regolare la nostra convivenza.

Lucio, comprendiamo il dolore dei tuoi cari che hai lasciato; però, come consolazione per loro, resta il fatto che il tuo funerale ha avuto il profumo di una “festa”!

Profondamenti toccati e commossi per la straordinaria partecipazione e le tante manifestazioni d’affetto, Irma, Edoardo e Sabrina esprimono la loro viva gratitudine a tutti coloro che hanno condiviso il loro dolore.



Ἰφ ὁρῶς ὁρῶν ἡμῶν

NOSTRA PAGINA FACEBOOK È:

Comunità Pastorale Sant’Antonio Abate

E’ ancora da ritirare il premio n. **382** della Lotteria Madonna di Lourdes Cancellino. Per ritiro: tel. 338 9316286.

90 ANNI, ALLEGRIA E FAMIGLIA

Sabato 25 gennaio **Dorina** Fontana, conosciuta come “La **Doi**” del Crotto degli Amici” è arrivata al grandissimo traguardo dei **90**! E lo ha tagliato con lo stile, la gioia e la voglia di vivere di un ventenne di altri tempi! Sì, perché la nostra nonna **Doi**, sabato sera si è trovata catapultata in una grandissima festa a sorpresa organizzata nel salone dell'oratorio.

Visto il traguardo così importante e il numero di invitati, la figlia Michela ha dovuto trovare una location adatta per poter mangiare in compagnia, cantare e ballare.

E quale posto meglio del nostro oratorio? Con Michela e il parentado al completo ho aiutato anch'io ad addobbare la sala per la festa del sabato sera.

Belli anche i preparativi!! Mi hanno fatto tornare con il pensiero alle grandi feste che tra amici organizzavamo per San Silvestro, con addobbi, giochi e tant'altro. Ricordi bellissimi!

Anche questa festa è stata un successone!! Sessanta persone a festeggiare **Dorina**, animazione super, firmata Anna Guastalli e “Bandella di Carlazzo”, musica e balli a go go fino a tardi.

E indovinate chi non era per nulla stanco alle due del mattino? Esatto, proprio la festeggiata che avrebbe continuato ancora! **90 ANNI e NON SENTIRLI**, davvero!

Le abbiamo chiesto il suo segreto: “lavorare, mangiare e bere e ...non litigare con nessuno”

La “**Big Family Fontana**” con l'energia, la gioia di stare insieme e fare festa ha dato l'impronta giusta alla serata e ha confermato che le **BELLE FAMIGLIE** esistono ancora, anche tra le difficoltà, i problemi, le piccole incomprensioni che talvolta si fanno sentire per tutti.

E, lasciatemelo dire, sono molto felice di sentirmi un po' parte di questo bellissimo gruppo!

Tra gli auguri, i regali e le belle frasi per la nonna **Dorina** è spiccata la **POESIA** che Chicca (Federica Bassi) ha scritto e recitato con la figlia Fiamma.

Penso che in molti ci possiamo ritrovare in queste bellissime parole.

Lorenza Corti

*Nata negli anni 30
hai imparato che con poco ci si accontenta.
Non c'è giorno in cui il tuo viso
non ci abbia regalato un sorriso
Le persone come te sono rare
dai tuoi occhi l'anima traspare
un'anima buona, generosa e gentile
nonostante abbia dovuto soffrire
Perché le persone con un grande cuore
non sono state incattivite dal dolore
Le persone come te hanno imparato
a non dare tutto per scontato
Quanti ricordi al Crotto degli amici
a versare vino nei quintini per rendere tutti
felici
Ne hai viste di tutti i colori*

*ma questi saranno per sempre
i tuoi ricordi migliori
Tra le prime parole dei nostri figli sicuramente:
“Zia Doi”
perché sei veramente preziosa tu per noi.
Nata negli anni 30
in cui La gente
viveva di niente
Si guardava negli occhi per parlare
e non dietro lo schermo di un cellulare.
Cara Zia Doi, ci insegna tante cose
con la tua umiltà
e ci doni ogni giorno tanta felicità.
90 è un traguardo che va ricordato
e nel migliore dei modi va festeggiato.*

I NOSTRI INCONTRI

◆ DOMENICA 23

Incontro per i ragazzi di III elementare - Carlazzo, ore 15.00

◆ LUNEDI' 24

Formazione degli Adulti

Il Giubileo (zoom ore 20.45) - V incontro: Il pellegrinaggio

◆ MERCOLEDI' 26

Formazione degli Adulti

Lettura del Vangelo di Luca "Ti sono rimessi i tuoi peccati"

(Lc 5, 17-26), ore 17.55 e ore 20.40

[https://us02web.zoom.us/j/4163450953?](https://us02web.zoom.us/j/4163450953?pwd=YVg0azQ3VU1kNjhPRGRlK1AvL1hYdz09)

[pwd=YVg0azQ3VU1kNjhPRGRlK1AvL1hYdz09](https://us02web.zoom.us/j/4163450953?pwd=YVg0azQ3VU1kNjhPRGRlK1AvL1hYdz09)

ID: 416 345 0953 **Password:** 3bqwTr

◆ GIOVEDI' 27

Santa Messa con reliquia Beato Carlo Acutis

S. Bartolomeo, ore 20.30

Catechismo V elementare, Corrido, ore 15.00

◆ VENERDI' 28

Film e Famiglia: Ore 18.00 film

Apericena genitori

Ore 20.00 Pizza per i bambini

Incontro dei Cori del Decanato

Oratorio di Porlezza, ore 18.00 (al termine aperitivo)



CALENDARIO LITURGICO



DOMENICA 23 febbraio - Penultima dopo l'Epifania

ore 9.00 Gottro: S. Messa (*defunti: famiglie Bassi e Rossi // Cattaneo Antonio e Vittoria*)

ore 10.30 Carlazzo: S. Messa (*defunti: Paolo Sala // Bonardi Vitale, Chiari Attilio e Celestina, Castelli Giuliano // Castelli Margherita // fam. Del Fante, Zorzoli e Pensotti Romana // Risi Lucio*)

ore 17.00 Corrido: S. Messa (*defunto Samuele*)



LUNEDI' 24 febbraio - Feria

ore 17.00 Carlazzo: S. Messa (*defunto Modesto*)



MARTEDI' 25 febbraio - Feria



MERCOLEDI' 26 febbraio - Feria



GIOVEDI' 27 febbraio - Feria

ore 17.00 Corrido: S. Messa



VENERDI' 28 febbraio - Feria

ore 9.00 Gottro: S. Messa (*intenzione offerente*)



SABATO 1° MARZO

ore 17.30 Buggiolo: S. Messa

Padre Enrico: cell. 348.8582016 - enricobeati@gmail.com
Casa parrocchiale Carlazzo Tel. 0344 - 181 2702
E-mail parrocchia: parrocchia.carlazzo@gmail.com
E-mail bollettino: bollettino.noi@gmail.com
Pagina Facebook Comunità Pastorale Sant'Antonio Abate